

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/05/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/05/2024)

Che cosa si investe

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garantito – comparto chiuso agli iscritti diversi dai silenti
- Breve termine
- Medio termine
- Lungo termine

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito. In caso di richiesta della RITA e salvo diversa volontà dell'iscritto da esprimersi al momento della richiesta, la porzione di montante di cui si chiede il frazionamento confluirà nel comparto Breve Termine. L'adesione esplicita al Fondo Giornalisti comporta l'iniziale conferimento dei contributi al comparto life-cycle, se non diversamente indicato.

Il Fondo a luglio 2020 ha deliberato di adottare un "piano di investimento life-cycle" impostato sui tre comparti attivi: Lungo, Medio e Breve Termine, caratterizzati da un tasso di rendimento e rischiosità decrescenti che, a scadenze predeterminate, consente di trasferire in maniera automatica e graduale la posizione maturata da un comparto all'altro in funzione del tempo mancante alla data di pensionamento previsto dalla normativa pro-tempore in vigore per il pensionamento di vecchiaia.

Il piano di investimento life-cycle è caratterizzato da una flessibilità e dinamicità nelle scelte gestionali.

Al momento dell'iscrizione al Fondo, potrai formalizzare l'adesione attraverso l'apposito modulo confluendo pertanto nel Comparto previsto dal Piano e seguirai - da quel momento - uno specifico percorso, che prevede passaggi automatici da un comparto all'altro in funzione del tempo mancante al tuo pensionamento.

Questo programma si fonda sul ciclo di vita produttivo dell'iscritto che nella fase iniziale di accumulo dei contributi, prevede investimenti in asset class più rischiose, mentre nella fase matura, dopo un progressivo ribilanciamento automatico degli investimenti verso profili meno rischiosi, consente di mettere in sicurezza il capitale accumulato nel corso della vita lavorativa.

Il "piano di investimento life-cycle" è adatto ad un iscritto che non intende partecipare attivamente alla scelta del comparto ma è consapevole che il tempo mancante al pensionamento è una variabile importante per le decisioni di investimento previdenziale. Per tale ragione, l'aderente preferisce optare per un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento alle proprie esigenze previdenziali.

La descrizione del piano è riportata nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' sezione "scelte di investimento" Nel periodo 1-25 maggio di ogni anno, tutti gli iscritti potranno richiedere l'adesione al piano di investimento life-cycle o eventualmente la collocazione in un Comparto differente da quello previsto dal Piano; gli effetti di questa variazione diventeranno operativi dal 30 giugno dell'anno in corso.

AVVERTENZA:



- Ogni nuovo aderente ha la possibilità di scegliere in autonomia un comparto diverso da quello attribuito dal "piano di investimento life-cycle".
- Tutti gli iscritti, su base esclusivamente volontaria, hanno la facoltà di aderire al piano di investimento life-cycle che risulta il piano di default per le nuove adesioni ove non sia stato indicato il profilo di investimento
- Ad ogni finestra di switch si ha la possibilità di variare la propria scelta.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate. Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Nell'ambito del piano di investimento life-cycle, i contributi versati dall'iscritto vengono investiti nello specifico comparto o combinazione di comparti in relazione agli anni mancanti al pensionamento.

Potrai comunque decidere di collocare la tua posizione in un comparto diverso da quello risultante dal percorso del piano delineato dal Fondo, oppure decidere di cambiare idea nel corso degli anni.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito. A seguito di tale conferimento ti è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale al piano di investimento life-cycle oppure ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza.

In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto Breve Termine, salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla Sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: rappresenta la durata finanziaria di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È espressione della sensibilità del prezzo rispetto al rendimento ed è funzione del valore e della frequenza della cedola, della vita residua di un titolo, del suo rendimento. In sintesi, la duration è tanto più alta quanto più lontana è la scadenza del titolo e tanto più lontani sono i flussi cedolari.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento e SICAV.

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. I più importanti rating sono quelli elaborati dalle società statunitensi Moody's e Standard & Poor's. Essi esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore: i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, BB, B. La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori inaffidabili.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un bene di investimento in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Turnover: Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondogiornalisti.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

COMPARTO GARANTITO (comparto chiuso a nuove iscrizioni tramite switch)

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** i contributi versati sono investiti mediante un'operazione di capitalizzazione di ramo V di cui all'art. 2 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 - gestione assicurativa "in monte" collegata alla gestione separata denominata "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione (marchio commerciale di Generali Italia S.p.A.) (di seguito "Polizza") - e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati. La Polizza presenta una garanzia sul capitale versato e consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La Polizza ha l'obiettivo di perseguire politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione separata. I contributi versati dagli aderenti sono investiti al fine di costruire un capitale rivalutabile annualmente.

- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** la garanzia prevede la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, ai trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari al comparto Garantito e alle riallocazioni da altri comparti verso il comparto Garantito, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

La garanzia di minimo sui premi versati sopra descritta, è inoltre prestata qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- ✓ Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- ✓ Riscatto per decesso
- ✓ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- ✓ Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso (30/04/2025) venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** la politica di gestione della Polizza mira alla redditività e rivalutabilità nel medio e lungo termine del patrimonio in gestione, ottenuto attraverso una ripartizione degli attivi che tenda a minimizzare la volatilità mediante una diversificazione degli investimenti.
Gli attivi sono allocati e gestiti in modo coerente con le finalità della gestione e con un adeguato livello di diversificazione, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività e tenendo conto della garanzia del capitale prevista dalla convenzione con il Fondo.
- **Strumenti finanziari:** si indicano di seguito i principali strumenti finanziari ammessi nella gestione separata denominata "RI.SPE.VI." e i relativi limiti e condizioni di investimento, fatti salvi i limiti previsti dalle norme pro tempore in vigore, che comprendono:
 - ✓ titoli di stato, obbligazioni a tasso fisso o variabile e depositi bancari: i titoli di stato, le obbligazioni, i depositi bancari e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali, sono ammessi fino al 100% del portafoglio;
 - ✓ azioni: le azioni, i warrant, le obbligazioni convertibili e gli altri strumenti rappresentativi di capitale di rischio negoziati sul mercato dei capitali, sono ammessi fino al limite del 20% del portafoglio;
Gli investimenti sono solitamente effettuati tramite singoli titoli ma non si escludono investimenti in OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) e/o OICVM (organismi di investimento collettivi in valori mobiliari) compresi gli ETF (Exchange traded fund) quotati sui mercati europei.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente Area OCSE.
 - **Rischio cambio:** gli investimenti saranno principalmente denominati in euro; è consentito l'investimento in valute diverse dall'euro e privo di copertura del rischio di cambio.
- **Benchmark:** non esiste benchmark. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della

rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

COMPARTO BREVE TERMINE


- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.


- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 11,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.
 - **Gestione diretta:** nell'attesa che le dimensioni del comparto consentano l'implementazione di mandati in convenzione, il Fondo investe in gestione diretta nelle asset class previste dall'asset allocation strategica.
 - **Strumenti finanziari:** fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può essere investito soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
 - ✓ Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
 - ✓ Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
 - ✓ Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
 - ✓ Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
 - ✓ Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
 - ✓ Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
 - ✓ OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal D.M. n. 166/14 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - ✓ FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
 - **Rischio cambio:** il portafoglio è coperto dal rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima dei 2/3.
- **Benchmark:**
 - 4,00% JPM Euro cash 3 mesi
 - 14,00% JPM EMU GBI 1-3 years
 - 18,00% JPM EMU GBI all mat.
 - 20,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
 - 10,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
 - 24,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
 - 5,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
 - 5,00% MSCI North America TR Index in EUR
 -

COMPARTO MEDIO TERMINE

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 27,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.
 - **Strumenti finanziari:** Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
 - ✓ Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli di debito compresi, o prevedibilmente compresi nei successivi 45 giorni, nell'indice JPM EMBI+;
 - ✓ Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate, BarCap US Corporate e ML GHY;
 - ✓ Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
 - ✓ Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei e degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
 - ✓ Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
 - ✓ Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
 - ✓ Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
 - ✓ OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal D.M. n. 166/14 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - ✓ FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
 - **Rischio cambio:** il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima del 90%.
- **Benchmark:**
 - 3,00% JPM Euro cash 3 mesi
 - 18,00% JPM EMU GBI all mat.
 - 10,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
 - 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
 - 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged
 - 12,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
 - 8,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
 - 6,00% BBG Global HY EUR hedged
 - 7,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
 - 7,00% MSCI North America TR Index in EUR
 - 2,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
 - 2,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
 - 4,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC

- 5,00% GDP World + 300bps.
-

COMPARTO LUNGO TERMINE

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.
 - **Strumenti finanziari:** fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
 - ✓ Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
 - ✓ Titoli di debito compresi, o prevedibilmente compresi nei successivi 45 giorni, nell'indice JPM EMBI+;
 - ✓ Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate, BarCap US Corporate e ML GHY;
 - ✓ Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
 - ✓ Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
 - ✓ Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
 - ✓ Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
 - ✓ Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
 - ✓ OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti D.M. n. 166/14 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - ✓ **FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.**
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
 - **Rischio cambio:** il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima del 90%.
- **Benchmark:**
 - 16,00% JPM EMU GBI all mat.
 - 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
 - 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged

- 6,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 6,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
- 6,00% BBG Global HY EUR hedged
- 15,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 15,00% MSCI North America TR Index in EUR
- 6,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
- 4,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
- 5,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC
- 5,00% GDP World + 300bps.

I comparti. Andamento passato

COMPARTO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	59.247.346,42
Soggetto gestore:	GENERALI ITALIA S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

AVVERTENZA: A partire da Maggio 2018, la modalità di gestione del comparto è passata da gestione finanziaria con garanzia di rendimento minimo a gestione assicurativa con garanzia del capitale versato le cui modalità sono illustrate nella Sezione II "caratteristiche della forma pensione complementare".

I contributi versati dagli aderenti al comparto sono investiti in una gestione assicurativa "in monte" collegata alla gestione separata denominata "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione (marchio commerciale di Generali Italia S.p.A.). Nelle successive tavole è rappresentata la ripartizione del patrimonio della gestione "RI.SPE.VI." di Cattolica Assicurazione.

La gestione tende a realizzare rendimenti almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale e nel rispetto delle regole previste. Dal 1° gennaio 2018, la presenza di una garanzia sul capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al 'costo storico'.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli considerando gli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la continuità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la Compagnia definisce la composizione degli attivi coerentemente con la struttura degli impegni assunti nei confronti degli Aderenti (Asset Liability Management).

Nella attuazione della politica di gestione sono di norma esclusi investimenti diretti in imprese o istituzioni che notoriamente si occupano di commercio di armi, droghe, tabacco che si avvalgono dello sfruttamento del lavoro minorile o che usano impianti inquinanti o pericolosi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	20,00%				Obbligazionario	80,00%	
di cui OICR	20,00%	di cui OICR	3,00%	di cui Titoli di stato	51,00%	di cui Corporate	26,00%
				di cui Emittenti Governativi	51,00%	di cui Sovranazionali	
					0,00%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	77,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	23,00%
	Altri Paesi Unione Europea	0,00%
	Stati Uniti	0,00%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Azioni		100,00%
Obbligazioni	Italia	50,00%
	Altri Paesi UE	45,00%
	Altri Paesi OCSE	4,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1,00%
		0,00%
		0,00%
Totale Obbligazioni		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,38%
Duration media	4,79
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,07%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non è previsto specifico parametro di riferimento. In alternativa, viene preso a riferimento, quale indicatore, la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	1,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	1,50%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,12%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,09%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,03%
TOTALE GENERALE	1,61%	1,62%	1,63%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BREVE TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2020
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	13.994.278,34
Soggetto gestore:	in Gestione Diretta attraverso Fondi

Informazioni sulla gestione delle risorse

AVVERTENZA: Il Comparto ha iniziato la raccolta delle adesioni con il periodo di sottoscrizione del mese di luglio 2020 ed ha avviato la sua operatività a Settembre 2020; la gestione sarà demandata a intermediari professionali al raggiungimento di masse adeguate alla creazione di mandati di gestione; temporaneamente gli investimenti sono rappresentati da strumenti finanziari scelti direttamente dal Fondo dopo apposita selezione.

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio bassa. Gli investimenti una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 11,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	7,67%				Obbligazionario	35,80%	
di cui OICR	7,67%	di cui OICR	35,80%	di cui Titoli di stato	0,00%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				0,00%		0,00%	

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	32.874,00	0,23%
	Altri Paesi dell'Area Euro	531.232,00	3,71%
	Altri Paesi Unione Europea	109.938,00	0,77%
	Stati Uniti	-	0,00%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	411.315,00	2,87%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	13.326,00	0,09%
	Totale Azioni	1.098.685,00	7,67%
Obbligazioni	Italia	730.265,00	5,10%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3.464.466,00	24,17%
	Altri Paesi Unione Europea	417.310,00	2,91%
	Stati Uniti	368.699,00	2,57%
	Giappone	47.622,00	0,33%
	Altri Paesi aderenti OCSE	98.062,00	0,68%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	6.290,00	0,04%
	Totale Obbligazioni	5.132.714,00	35,80%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	35,26%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,88%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	-

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

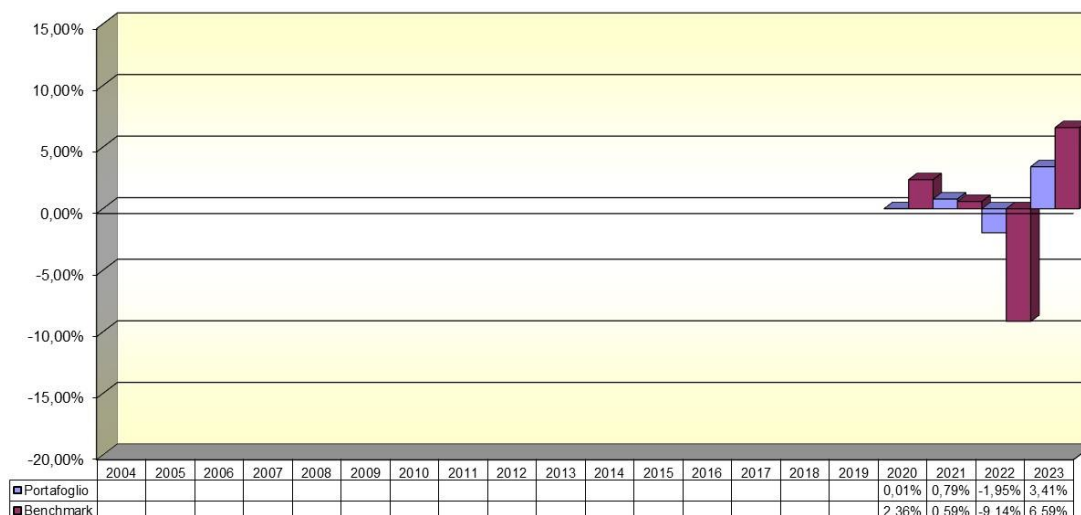
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 4,00% JPM Euro cash 3 mesi
- 14,00% JPM EMU GBI 1-3 years
- 18,00% JPM EMU GBI all mat.
- 20,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
- 10,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
- 24,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 5,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 5,00% MSCI North America TR Index in EUR



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,00%	0,02%	0,02%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,13%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,10%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,08%	0,15%	0,15%



AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

COMPARTO MEDIO TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	407.392.748,49
Soggetto gestore:	BlackRock Investment Management UK Credit Suisse (Italy) S.p.A Eurizon Capital SGR S.p.A. Azimut Capital Management Sgr S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. Gli investimenti adottano una composizione diversificata per tipologia di strumenti che comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da una componente in titoli di capitale. *La componente azionaria non può essere comunque superiore al 27,0%* e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	21,57%			Obbligazionario	70,82%
di cui OICR	3,95%	di cui OICR	5,38%	di cui Titoli di stato	40,79%
				di cui Emittenti Governativi	40,79%
				di cui Sovranazionali	0,00%
				di cui Corporate	24,65%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	6.910.509,72	1,72%
	Altri Paesi dell'Area Euro	16.811.953,60	4,18%
	Altri Paesi Unione Europea	2.396.230,46	0,60%
	Stati Uniti	37.288.724,91	9,27%
	Giappone	2.114.171,03	0,53%
	Altri Paesi aderenti OCSE	11.998.096,50	2,98%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	9.222.190,94	2,29%
	Totale Azioni	86.741.877,16	21,57%
Obbligazioni	Italia	34.282.263,13	8,52%
	Altri Paesi dell'Area Euro	116.918.352,93	29,06%
	Altri Paesi Unione Europea	2.725.013,42	0,68%
	Stati Uniti	79.950.138,91	19,87%
	Giappone	14.908.729,78	3,71%
	Altri Paesi aderenti OCSE	24.503.121,93	6,09%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	11.637.939,59	2,89%
	Totale Obbligazioni	284.925.559,69	70,82%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,01%
Duration media	6,23
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,48%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,16

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 3,00% JPM Euro cash 3 mesi
- 18,00% JPM EMU GBI all mat.
- 10,00% BarCap Euro Gov. Bond inflation linked
- 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
- 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged
- 12,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 8,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
- 6,00% BBG Global HY EUR hedged
- 7,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 7,00% MSCI North America TR Index in EUR
- 2,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
- 2,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
- 4,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC
- 5,00% GDP World + 300bps.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,15%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,12%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,04%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,03%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,12%	0,13%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,09%	0,10%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,29%	0,28%	0,25%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO LUNGO TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	247.911.015,78
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A. e Pictet & CIE S.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Gli investimenti adottano una composizione diversificata per tipologia di strumenti che comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da una componente in titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	39,51%				Obbligazionario	49,66%	
di cui OICR	39,51%	di cui OICR	8,02%	di cui Titoli di stato	28,68%	di cui Corporate	12,96%
				di cui Emittenti Governativi	28,68%	di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	3.673.405,00	1,51%
	Altri Paesi dell'Area Euro	7.950.457,00	3,26%
	Altri Paesi Unione Europea	1.698.847,00	0,70%
	Stati Uniti	54.937.252,00	22,54%
	Giappone	10.296.312,00	4,22%
	Altri Paesi aderenti OCSE	8.630.253,00	3,54%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	9.125.352,00	3,74%
Totale Azioni		96.311.878,00	39,51%
Obbligazioni	Italia	9.681.888,87	3,97%
	Altri Paesi dell'Area Euro	44.350.339,87	18,20%
	Altri Paesi Unione Europea	2.472.557,63	1,01%
	Stati Uniti	31.867.689,42	13,07%
	Giappone	7.890.837,16	3,24%
	Altri Paesi aderenti OCSE	16.088.197,32	6,60%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	8.711.957,28	3,57%
Totale Obbligazioni		121.063.467,55	49,66%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,64%
Duration media	6,93
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-2,36%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,32

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

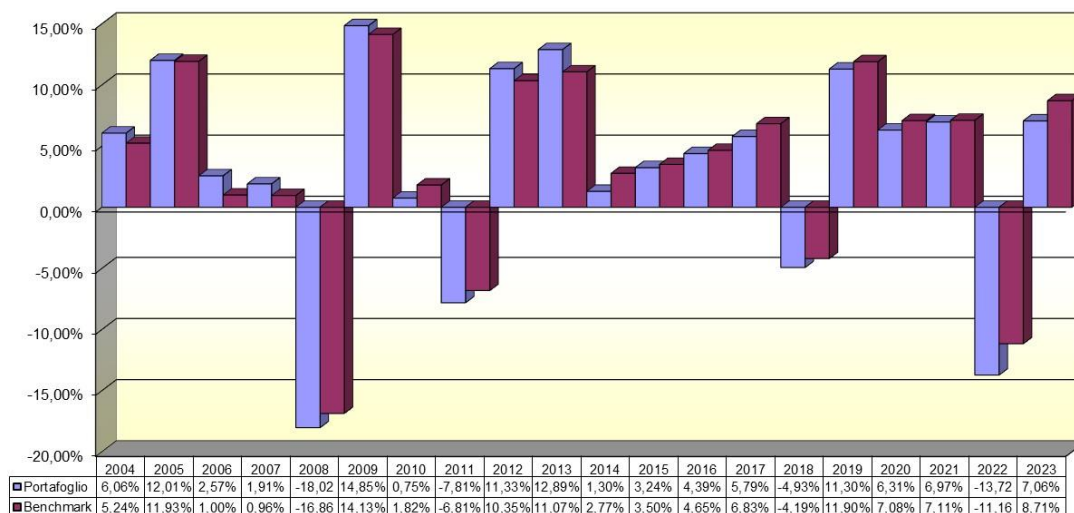
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 16,00% JPM EMU GBI all mat.
- 12,00% JPM GBI ex-EMU Euro Hedged
- 4,00% JPM EMBI+ Euro Hedged
- 6,00% BBG Pan European Aggregate Corporate TR EUR hedged
- 6,00% BBG US Corporate IG TR EUR hedged
- 6,00% BBG Global HY EUR hedged
- 15,00% MSCI Europe TR Index EUR hedged
- 15,00% MSCI North America TR Index in EUR
- 6,00% MSCI Pacific TR Index in EUR
- 4,00% MSCI Emerging Markets TR Index in EUR
- 5,00% CA Global ex-US developed markets PE&VC
- 5,00% GDP World + 300bps.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,15%	0,13%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,13%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,13%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,10%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,26%	0,28%	0,26%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.